

## **BILANCIO SOCIALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI NOMI**

### **ESERCIZIO 2022/2023**

*Il successo e la crescita saranno in quei Paesi che sapranno investire nei propri cittadini. Perché il capitale umano è sempre più importante; perché non basta possedere petrolio e materie prime per prosperare; perché le persone determinano già, ma lo faranno sempre di più, la nostra ricchezza.*

*Il XXI secolo segnerà la rivoluzione del capitale umano e la conoscenza sarà – è già – il fondamento di ogni aspetto della vita umana.*

*L'istruzione, la formazione e, in età lavorativa, l'aggiornamento dei cittadini, insieme al loro stato di salute, sono oggi più importanti per la competitività di un Paese delle strade, delle ferrovie e del capitale fisico.*

GARY BECKER

Premio Nobel per l'Economia

Intervento di chiusura del Festival dell'Economia di Trento,

3 giugno 2007

### **1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**

Il Bilancio sociale non è un semplice documento con sezioni distinte, ma un processo unitario nel quale i singoli elementi sono accomunati dalle medesime chiavi di lettura che, utilizzando naturalmente parametri diversi e in grado di rendicontare le specificità delle singole sezioni, mantengono comunque l'unitarietà nella lettura delle azioni e dei risultati dell'organizzazione che non possono essere lette in un'unica dimensione, sia essa sociale o economico-finanziaria.

Per la nostra scuola, "scuola autonoma della comunità", il capitale sociale rappresenta una sorta di filo che lega tutte le parti dell'organizzazione.

Accanto al fine istituzionale, elemento che viene letto e misurato nella tipica dimensione dell'efficacia, vi sono vincoli il cui rispetto è funzione necessaria, sebbene non sufficiente, a renderlo sostenibile nel tempo, ossia a garantire una capacità organizzativa di raggiungere il proprio fine istituzionale in modo continuativo e senza che questo metta a repentaglio la futura efficacia dell'organizzazione stessa.

Questa deve essere infatti sostenibile dal punto di vista finanziario – e quindi efficiente – e dal punto di vista sociale, ossia avere un rapporto costruttivo con i propri portatori di interesse.

Questo lavoro vuole rendicontare:

- 1) la dimensione istituzionale;
- 2) la dimensione più strettamente legata al raggiungimento degli obiettivi e, quindi, alla sostenibilità sociale;
- 3) la dimensione economico-finanziaria.

## **2. Informazioni generali sull'ente**

Nome dell'ente: ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ROMANI DE MOLL DI NOMI ODV

Codice fiscale: 85000750225

Partita IVA: non presente

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore: Associazione riconosciuta

Indirizzo sede legale: VIA BARONI DE MOLL, 2 – 38060 NOMI (TN)

Aree territoriali di operatività: comune di NOMI (TN), in via prevalente, a seguire Comune di Pomarolo, Calliano e Trento.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente):

- favorire il pieno ed armonico sviluppo della personalità del bambino per un'educazione integrale secondo i valori ed i principi fatti propri dalla comunità di Nomi, nel rispetto del primario diritto/dovere dei genitori di educare ed istruire i propri figli secondo un sistema di valori che riconosce le radici cristiane della nostra cultura;
- diffondere e promuovere una cultura educativa rispondente ai bisogni materiali e spirituali, ai valori, alle tradizioni ed alle prospettive della comunità locale e della più vasta società civile;
- promuovere "la scuola autonoma della comunità" come realtà sociale – sostenuta dal volontariato – nella quale la persona possa crescere e svilupparsi, interpretando e diffondendo la cultura dell'autonomia, della partecipazione, della collaborazione e dell'integrazione. Essa pertanto si fa carico della gestione della scuola dell'infanzia, dei compiti ad essa connessi, ivi compresa la gestione del patrimonio della scuola dell'infanzia nel quadro delle norme vigenti;
- l'Associazione può inoltre fornire servizi integrativi, diversificati sia in competenze relative all'infanzia che a servizi sociali ed amministrativi, nel rispetto degli scopi sopra indicati, anche in collaborazione con altri Enti pubblici o privati o su incarico degli Enti medesimi;
- l'Associazione potrà svolgere attività diverse dalle precedenti purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale secondo criteri e limiti di legge;
- l'Associazione non persegue scopi di lucro.
- attività statutarie individuate in riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e ss.mm., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (D.Lgs. 117/2017, art. 5, comma 1, lett. d)).

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale: l'Associazione svolge attività di gestione di servizi alla prima infanzia in aggiunta alla Scuola Materna di Nomi, quali servizi di asilo nido e servizi integrativi, in particolare: a) il servizio di asilo nido sovracomunale di Pomarolo, per gli utenti dei comuni di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi, in affidamento da parte del Comune di Pomarolo a seguito di partecipazione a confronto concorrenziale; b) il servizio di asilo nido comunale di Calliano, riservato agli utenti di Calliano, in affidamento da parte del Comune di Calliano a seguito di partecipazione a confronto concorrenziale; c) il servizio di asilo nido dell'Azienda Sanitaria della Provincia Autonoma di Trento, riservato agli utenti dell'Azienda Sanitaria medesima, in affidamento da parte dell'Azienda Sanitaria a seguito di partecipazione a confronto concorrenziale; d) il servizio di asilo nido dell'Università degli Studi di Trento, riservato agli utenti dell'Università medesima, in affidamento da parte dell'Università degli Studi di Trento a seguito di partecipazione a confronto

concorrenziale; e) il servizio di “dopo scuola” riservato ai bambini della scuola elementare di Calliano, sulla base di apposito incarico del Comune di Calliano.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore: l'Ente è associato alla Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento, cui fanno riferimento oltre 130 scuole equiparate dell'infanzia.

Contesto di riferimento: scuole equiparate dell'infanzia della Provincia di Trento e Servizi di Asilo nido nella Provincia Autonoma di Trento.

### **3. Struttura, governo e amministrazione**

Alla data del 31 agosto 2023 l'Associazione è composta da un numero complessivo di n. 64 soci, così suddivisi:

- n. 62 soci ordinari (genitori di bambini iscritti alla scuola, sia frequentanti, sia non più frequentanti, persone fisiche o giuridiche);
- n. 0 soci benefattori (persone fisiche o giuridiche che hanno versato alla scuola un importo significativo in denaro o hanno reso o rendono all'Associazione prestazioni o servizi o utilità di rilievo);
- n. 2 soci di diritto (il Parroco pro tempore o suo delegato, il Sindaco pro tempore o suo delegato, etc.).

Il sistema di governo e di controllo è descritto nel vigente Statuto, che regola la composizione e le principali attribuzioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio direttivo, che è l'organo esecutivo dell'Ente, è composto da n. 7 membri, di cui n. 5 eletti dall'Assemblea e n. 2 di diritto.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

I Consiglieri sono entrati in carica in data 30 agosto 2022. L'attuale Presidente e l'attuale Vice Presidente sono entrati in carica in data 28 luglio 2023.

I membri eletti sono i seguenti:

- sig.ra Martina Vinotti (Presidente)
- sig. Andrea Riolfatti (Vice Presidente)
- sig. Nicoletta Feller (Consigliere)
- sig. Francesca Depedri (Consigliere)
- sig. Rinaldo Maffei - Sindaco (Consigliere)
- sig. Dino Cumer (Consigliere)
- sig. Gabriele Festi (Consigliere)

I membri di diritto sono i seguenti:

- sig. Don Enrico Setti (Parroco o suo delegato, nel caso Gabriele Festi)
- sig. Rinaldo Maffei (Sindaco pro tempore o suo delegato)

La funzione dell'organo di controllo è svolta dalla dott.ssa Franca Della Pietra.

Gli utenti dei servizi erogati dall'Ente sono rappresentati dalle famiglie dei bambini della comunità. In particolare il servizio di scuola dell'infanzia è destinato ai bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, mentre il servizio di Asilo nido è destinato ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni ed il Servizio di doposcuola ai bambini da 6 anni a 11 anni.

Gli utenti dei servizi erogati dall'Ente sono rappresentati dalle famiglie dei bambini della comunità. In particolare il servizio di scuola dell'infanzia è destinato ai bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, mentre il servizio di Asilo nido, che come sopra evidenziato è rivolto ai bambini di età compresa da 3 mesi e 3 anni dei comuni di Pomarolo, Villa Lagarina, Nomi, Calliano, degli utenti dell'Università degli studi di Trento e dell'Azienda Sanitaria per la Provincia Autonoma di Trento. Il servizio integrativo di Estate bambini è rivolto altresì ai bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni dei vari comuni interessati alla proposta. Il servizio di dopo scuola è destinato invece ai bambini frequentanti la scuola elementare, prevalentemente del Comune di Calliano.

Il servizio di scuola dell'infanzia è finanziato principalmente dalla Provincia Autonoma di Trento in forza di quanto previsto dalla legge di equiparazione delle scuole dell'infanzia (L.P. 13/1977) per quanto concerne la spesa corrente, nonché – per quanto riguarda le spese di investimento, in particolar modo per la manutenzione straordinaria e/o la ristrutturazione – dalla L.P. 5/2006. In particolare la Provincia finanzia a pie' di lista i costi di personale dipendente relativi alla gestione della scuola dell'infanzia (ad eccezione del personale addetto alla segreteria/contabilità) e con un finanziamento "a budget" (determinato sulla base di indicatori e parametri quantitativi) le altre spese di funzionamento. Concorrono inoltre alla copertura delle spese – sia pure in misura molto più ridotta – altri soggetti (famiglie, altri enti pubblici, soggetti privati, etc.) indicati nella tabella di cui alla sezione 6 del presente documento.

#### **4. Persone che operano nell'ente**

Il personale che opera per l'ente si distingue tra personale avente un rapporto di lavoro e personale volontario.

La dotazione organica del personale dipendente viene definita annualmente entro il 15 giugno dalla Giunta provinciale attraverso l'adozione di specifica deliberazione in considerazione del numero di bambini iscritti al servizio scolastico.

Le figure professionali che operano a favore della scuola sono quattro: il personale insegnante, il personale operatore d'appoggio, il cuoco e il personale di segreteria.

Per l'anno scolastico 2022/2023 la dotazione del personale della scuola dell'infanzia era così composta:

<b>INSEGNANTI</b>		
<b>TIPO ORARIO</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>ORGANICO</b>
TEMPO PIENO	29,50	<b>4</b>
PART-TIME	17,70	<b>1</b>

<b>OPERATORI D'APPOGGIO</b>		
<b>TIPO ORARIO</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>ORGANICO</b>
TEMPO PIENO	36,00	<b>1</b>
PART-TIME	14,00	<b>1</b>

<b>CUOCO</b>		
<b>TIPO ORARIO</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>ORGANICO</b>
TEMPO PIENO	36,00	<b>1</b>

Nel medesimo periodo la dotazione del personale dei nidi gestiti dall'ente era così composta:

<b>EDUCATRICI</b>		
<b>TIPO ORARIO</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>ORGANICO</b>
PART TIME	30	<b>3</b>
PART TIME	20	<b>6</b>
PART TIME	23,65	<b>1</b>
PART TIME	25	<b>5</b>
PART TIME	34	<b>16</b>
PART TIME	27,5	<b>2</b>
PART TIME	32,5	<b>4</b>
PART TIME	22,5	<b>8</b>
PART TIME	15	<b>1</b>
FULL TIME	35	<b>8</b>

<b>INSERVIENTI</b>		
<b>TIPO ORARIO</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>ORGANICO</b>
PART TIME	20	<b>9</b>
FULL TIME	27,5	<b>1</b>
PART TIME	25	<b>6</b>
PART TIME	10	<b>1</b>
PART TIME	15	<b>1</b>
PART TIME	21,5	<b>1</b>
PART TIME	21	<b>1</b>

<b>COORDINATRICI</b>		
<b>TIPO ORARIO</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>ORGANICO</b>
FULL TIME	37	<b>1</b>

<b>CUOCHI</b>		
<b>TIPO ORARIO</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>ORGANICO</b>
PART TIME	27,5	<b>1</b>
FULL TIME	37	<b>2</b>

Al personale della scuola dell'infanzia – ad eccezione dei dipendenti che svolgono mansioni di amministrazione, segreteria e contabilità – viene applicato uno specifico contratto collettivo di categoria, così come previsto dall'art. 46, comma 2, punto 8) della Legge Provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e denominato *“Contratto Collettivo di Lavoro delle scuole equiparate dell'infanzia”*.

Il CCL citato disciplina solamente la parte giuridica, in quanto la scuola, al fine di mantenere l'equiparazione, deve assicurare al personale un trattamento economico equivalente a quello previsto per il corrispondente personale della scuola dell'infanzia provinciale. Pertanto sia la retribuzione del suddetto personale dipendente, sia il rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima coincidono – a parità di mansioni e di anzianità – con quanto riconosciuto ai dipendenti delle scuole provinciali per l'infanzia.

Al personale del nido gestito dall'ente si applica invece il mix tra CCNL stipulato dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) ed il Contratto delle Cooperative Sociali della Provincia Autonoma di Trento, sia per quanto concerne la parte giuridica, sia sotto il profilo economico.

La componente volontaria è costituita prima di tutto dai componenti del Consiglio direttivo, i cui membri sono stati indicati al punto precedente.

La scuola si avvale poi di un numero consistente di volontari che a vario titolo operano per l'Ente.

Le principali attività espletate dai volontari riguardano l'assistenza alle necessità amministrative, collaborazione alla predisposizione delle attività esterne dell'associazione, predisposizione e cura di laboratori a favore anche della comunità locale, collaborazione alla manutenzione del patrimonio dell'Ente, assistenza nel corso delle attività educative e scolastiche svolte all'esterno della struttura scolastica ed educativa. Si segnala a titolo indicativo ma non esaustivo il particolare Progetto Didattico *“Il Podemos”*, realizzato grazie alla messa a disposizione dell'Amministrazione comunale di un fondo di notevoli dimensioni, nelle immediate vicinanze della scuola, ove con la collaborazione volontaria del Sindaco in prima persona e varie figure del mondo agricolo i bambini hanno e stanno progettando un parco a misura di bambino, non però il tradizionale parco giochi, bensì un parco dove direttamente dai bambini vengono piantate le viti, il frumento, il granoturco, le erbe officinali, gli olivi, vengono seguite e curate nel corso dell'anno, viene effettuato il raccolto e la conseguente trasformazione del prodotto.

Tutti volontari sono iscritti in apposito registro e sono coperti da specifica copertura assicurativa contro gli infortuni.

Ai volontari – in conformità con la normativa vigente – non sono corrisposti compensi per l'attività prestata, bensì solamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata.

## **5. Obiettivi e attività**

*“L'educazione dei bambini e delle bambine è contraddistinta dai valori, dai fini, dalle finalità, dalle consapevolezze e dai modi che la cultura e la civiltà delle varie comunità riescono ad esprimere. Pertanto, il riconoscimento della loro piena titolarità educativa definisce la natura ed i compiti delle istituzioni che*

*concorrono a qualificarla"*. Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia, Provincia Autonoma di Trento, 1995, pag. 3

La nostra scuola si configura come istituzione autonoma, con un proprio organismo gestionale, l'Ente gestore, costituito da volontari, espressione della comunità di appartenenza.

Assunto fondamentale della scuola dell'infanzia è investire nell'educazione all'infanzia in quanto risorsa rilevante e strategica per lo sviluppo di una comunità. Una scuola, quindi, attenta ai contesti comunitari e sociali e capace di accompagnare il bambino nella sua crescita, valorizzando anche la rete di relazioni della quale la scuola stessa si alimenta. I beneficiari delle azioni e degli investimenti delle scuole dell'infanzia sono i bambini, le loro famiglie e le comunità di appartenenza.

La scuola dell'infanzia è un importante luogo di socializzazione culturale il cui compito è fornire strumenti o amplificatori culturali che permettono ai bambini di costruire identità, pensieri e competenze in modi socialmente connotati. È centrale considerare lo sviluppo del bambino all'interno dei vari contesti della sua vita quotidiana (familiari, educativi, amicali...) pensando che i processi evolutivi sono da subito connotati in senso culturale e non biologico o stadiale. La scuola ha una specificità che la rende diversa da altri servizi educativi: è un'istituzione con una storia e un'organizzazione intenzionale nella quale agiscono comunità professionali con repertori di azioni, competenze e pratiche che si sono sviluppate nel tempo per affrontare in modo significativo e dinamico le richieste e le sfide di una società sempre più complessa. Questo è avvenuto e continua ad avvenire in particolare attraverso la formazione del personale e attraverso la ricerca.

La formazione assume una dimensione particolarmente strategica. È, infatti, ritenuta da sempre una leva essenziale per lo sviluppo e il mantenimento della qualità educativa offerta dal Sistema. Rappresenta, quindi, l'investimento istituzionale, scientifico, organizzativo ed economico assolutamente prioritario della scuola, attraverso la Federazione, associazione di riferimento.

La formazione comporta la partecipazione delle insegnanti della nostra scuola a **200** ore complessive di formazione annuali.

Le azioni svolte dalle scuole in relazione ai diversi portatori di interessi possono essere riassunte secondo quanto indicato nello schema seguente:

MATRICE SCUOLE	BAMBINI	FAMIGLIE	VOLONTARI	PERSONALE	COMUNITÀ	ISTITUZIONI	FEDERAZIONE
<b>QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE ALL'INFANZIA</b>	Progettare e realizzare un contesto educativo per favorire i processi di socializzazione culturale dei bambini	Promuovere la partecipazione attiva a partire dalla progettazione di scuola  Promuovere la condivisione e la diffusione di pratiche educative	Favorire la consapevolezza del ruolo dei volontari in riferimento alla dimensione educativa oltre che organizzativa (attraverso il coinvolgimento della Federazione sul piano formativo e di supporto nei diversi contesti di esercizio del loro ruolo)  Facilitare il rapporto con gli insegnanti	Favorire e sostenere la formazione del personale nell'ambito delle proposte della Federazione	Favorire la partecipazione del territorio e della comunità affinché qualificino e partecipino alle iniziative promosse  Partecipare alle iniziative della comunità	Creare relazioni sistematiche, anche informali, con le istituzioni territoriali al fine di rafforzare nel tempo i legami con la comunità e per favorire un confronto sull'infanzia	Collaborare in termini propositivi alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative volte a qualificare l'educazione all'infanzia
<b>AUTONOMIA IDENTITÀ</b>	Sviluppare il progetto pedagogico specifico della scuola (tramite il quale si definiscono specificità ed esigenze educative situate nel contesto territoriale)	Valorizzare la propria identità istituzionale e pedagogica e promuoverne conoscenza e condivisione con le famiglie a partire dal progetto pedagogico specifico (alimentando appartenenza e consapevolezza in merito alla natura istituzionale della scuola stessa)	Esercitare la responsabilità di indirizzo e di gestione della scuola promuovendone la specificità e la declinazione nel territorio	Promuovere conoscenza e consapevolezza della specificità delle scuole autonome della comunità	Attivare la base sociale per far crescere la gestione partecipata della scuola e di pratiche di cittadinanza attiva  Promuovere valori e culture locali	Promuovere e tutelare il valore dell'autonomia nell'erogazione dell'offerta di servizi educativi all'infanzia	Valorizzare e tutelare le proprie specificità
<b>PATTO ASSOCIATIVO</b>	Condividere una progettualità comune al Sistema che si fonda su una precisa idea di bambini "multipli", costruttori attivi della loro conoscenza dentro un contesto sociale	Valorizzare la propria identità istituzionale e pedagogica e promuoverne conoscenza e condivisione con le famiglie (alimentando appartenenza e consapevolezza in merito alla natura istituzionale della scuola e della sua appartenenza al Sistema)	Creare condizioni che favoriscano eccellenza di performance, identificazione, piacere lavorativo	Esercitare la responsabilità di indirizzo e di gestione della scuola condividendo e interpretando i valori fondanti e le regole di appartenenza al Sistema	Promuovere la cultura dell'appartenenza al Sistema	Promuovere consapevolezza dell'appartenenza al Sistema	Alimentare, partecipare e rispettare l'appartenenza alla rete basata sul patto associativo
<b>PROMOZIONE DI CAPITALE PROFESSIONALE</b>	Favorire la costruzione di una cultura e di pratiche professionali che vedono i bambini protagonisti e non meri fruitori di un servizio		Assumere un'importante responsabilità impegnandosi nella formazione di specifiche competenze funzionali al rispetto e alla valorizzazione della qualità, dell'autonomia e dell'identità della scuola all'interno della progettazione di Sistema	Sostenere e favorire la competenza e la crescita professionale dei dipendenti			Collaborare in termini propositivi alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative volte a qualificare il capitale professionale
<b>GENERAZIONE DI CAPITALE SOCIALE</b>	Sviluppare la presenza della scuola come luogo di relazione, scambio, valore sociale	Promuovere la crescita di un volontariato competente	Consolidare opportunità e iniziative che valorizzino partecipazione, scambio e collaborazione		Promuovere azioni volte alla realizzazione di relazioni di fiducia	Promuovere occasioni di scambio, incontro, solidarietà e disponibilità attorno ai temi dell'educazione	Consolidare e legittimare tradizioni di collaborazione esistenti e sviluppare reti tra diversi stakeholder  Sostenere e tutelare la sussidiarietà
<b>FORMAZIONE TRASFORMATIVA</b>	Promuovere azioni formative orientate alla logica dell'apprendimento dall'esperienza	Offrire occasioni di consapevolezza relative al ruolo e alla funzione dei volontari	Favorire l'assunzione di un ruolo attivo nello sviluppo e nella condivisione di pratiche professionali e nell'individuazione di strumenti di mediazione professionale al fine di sostenere percorsi di crescita e innovazione della traiettoria dei gruppi professionali	Favorire la trasformazione professionale attraverso la costruzione di pratiche educativo-didattiche progettate, diverse e metodologicamente orientate			
<b>ORGANIZZAZIONE SOSTENIBILE/LUNGIVIRANZA</b>	Sostenere processi di organizzazione scolastica ed educativa equilibrati, funzionali e innovativi	Facilitare l'equilibrata interazione e il rapporto coordinato con le diverse risorse e funzioni esistenti	Sviluppare iniziative e occasioni per far crescere senso di appartenenza, proattività, cittadinanza organizzativa	Promuovere una responsabilità educativa articolata e rivolta all'interno e all'esterno della scuola	Rilevare, anticipare i bisogni della comunità per studiare servizi alternativi per la fascia 0-3	Sviluppare una sensibilità in ordine all'infanzia e al Sistema che se ne fa carico	

Tra i valori individuati come i fondamentali per la scuola si ritiene in particolare evidenziare la centralità del valore **Qualità dell'educazione all'infanzia**, ragione e missione principale delle scuole equiparate dell'infanzia: l'analisi di tale valore permette di avere un quadro di dettaglio di come, a quali condizioni strutturali e lavorative, con quali scelte e metodologie educative le scuole e la Federazione garantiscono qualità all'offerta formativa per bambini e famiglie.

Insieme alla formazione del personale, che è sempre volta a migliorare la qualità dell'educazione all'infanzia, la scuola è impegnata in particolare a garantire qualità e solidità alla progettazione di scuola. La progettazione di scuola, infatti, è l'artefatto centrale attraverso il quale le insegnanti, in quanto comunità di pratica professionale esperta, rendono visibili le attività educative che intendono promuovere con i bambini nel corso dell'anno. La progettazione annuale, in particolare, identifica il processo di apprendimento attorno al quale si sviluppano le attività educative e gli indicatori in base ai quali valutare l'andamento delle attività proposte. Questi ultimi sono a loro volta usati dalle insegnanti per la progettazione di dettaglio delle attività educative (progettazione periodica). Proprio per la centralità che il progetto di scuola ha come "timone" dell'agire educativo e dei processi di innovazione didattica possiamo considerare come indicatori il tempo e i modi che le insegnanti dedicano in particolare alla verifica/valutazione dell'andamento delle attività. Nello specifico le insegnanti affrontano tale compito di valutazione (e riprogettazione) delle attività previste nel progetto annuale e nelle progettazioni periodiche attivando diverse modalità di partecipazione e di lavoro comune per un totale di **568** ore di programmazione che corrispondono a impegni per:

- riunioni di tutte le insegnanti della scuola
- riunioni delle insegnanti di sezione
- riunioni delle insegnanti impegnate nelle attività di intersezione
- incontri dedicati con il coordinatore.

La quantità di tempo, gli ambiti e la complessità e diversificazione di tali forme sociali di partecipazione indicano che le attività di progettazione di scuola sono attività centrali e rilevanti: le insegnanti progettano, condividono, organizzano e valutano, in base a precisi indicatori tra loro condivisi, la qualità e gli esiti del loro lavoro educativo con i bambini.

È questo un punto, una pratica centrale in una scuola di qualità in quanto solo attività diffuse, continue e attente di valutazione permettono ri-progettazioni educative situate, mobili, efficaci e innovative (e non standard e ripetitive), veicolando, come parte del normale lavoro delle insegnanti, pratiche di innovazione didattica continua e diffusa.

## **6. Situazione economico-finanziaria**

Le risorse economiche dell'ente – nella misura imputata a ricavo per l'esercizio 2022/2023 – risultano essere di provenienza sia pubblica sia privata, come di seguito specificato:

<b>PROVENIENZA</b>	<b>IMPORTO (in Euro)</b>
Provincia Autonoma di Trento	379.429,89
Regione Trentino - Alto Adige	0,00
Comune di Calliano- Pomarolo	1.096.631,94
Altri proventi da enti pubblici	819.615,78
<b>TOTALE RICAVI DA ENTI PUBBLICI</b>	<b>2.295.677,61</b>
Famiglie utenti dei servizi erogati dall'ente	22.240,10
Casse rurali	0,00
Liberalità e raccolta fondi	0,00
Quote associative	535,00
Gestione finanziaria	3.367,04
Altri ricavi da privati	610,07
Sopravvenienze, arrotondamenti, altri proventi vari	5.927,60
<b>TOTALE RICAVI DA PRIVATI</b>	<b>32.679,81</b>
<b>TOTALE RICAVI ES. 2022/2023</b>	<b>2.328.357,42</b>

## **7. Altre informazioni**

In riferimento a quanto previsto dal D.M. 04/07/2019 circa la presente sezione del bilancio sociale dell'Ente, per l'es. 2022/2023 non vi è nulla da segnalare al riguardo.

## **8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo**

Durante l'a.s. 2022/2023 l'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo ha esercitato inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida previste dalla legge.

L'organo di controllo ha provveduto regolarmente ad atti di ispezione e di controllo, chiedendo a tal fine agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e partecipando inoltre alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea.

*Approvato dall'Assemblea dei soci in data 27/12/2023*